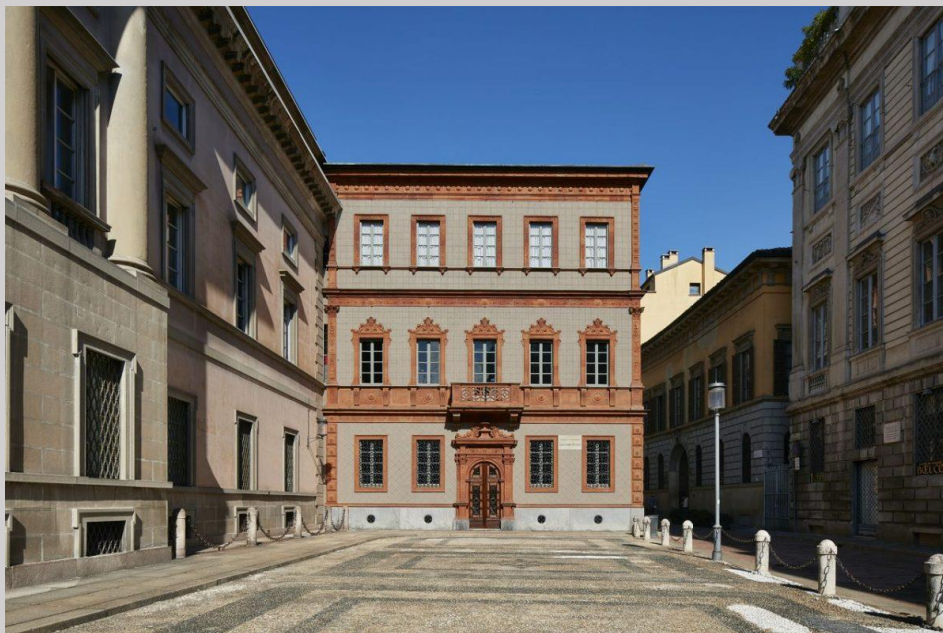


associazione **amici** dei musei  
di monza e brianza



## Sabato 13 maggio 2023 VISITA MUSEO CASA MANZONI - MILANO



### Programma:

Ore 14.45 Partenza da Monza – Palazzo Comunale – con pullman

Ore 16.00 Ingresso al Museo Casa Manzoni di Milano

Ore 17.30 Ritorno a Monza con pullman

Saremo accompagnati da Elisabetta Cagnolaro

---

Quota di partecipazione: 50 euro da versare in contanti alla Segretaria prima dell'inizio della visita guidata.

Prenotazione contattando – entro il 2 maggio 2023– la Segreteria cellulare n. 347.6986580.

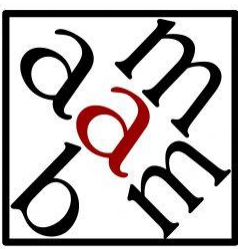
La visita verrà realizzata se perverranno almeno n. 20 conferme di partecipazione. Il socio che disdirà successivamente al 2 maggio 2023 dovrà pagare l'intera quota prevista.

---

Per il rinnovo della quota associativa o per nuove iscrizioni i versamenti potranno essere effettuati in contanti o a mezzo bonifico bancario IBAN: IT 40 P 02008 20400 000004365874.

Per maggiori informazioni vai sul sito [www.amicimuseimonza.it](http://www.amicimuseimonza.it) alla voce «Iscrizioni»

Si ringrazia per il sostegno



Nella sua lunga esistenza Alessandro Manzoni ha vissuto in molte case, ma l'unica che possa essere considerata veramente sua è quella di via Morone 1. Dopo il matrimonio con Enrichetta Blondel (1808) e la nascita di Giulietta, lasciando quasi definitivamente Parigi, nel 1810 la famiglia Manzoni trova una provvisoria sistemazione in via San Vito al Carobbio n. 3883, e poi una più gradita ospitalità nel palazzo Beccaria, al 6 (allora n. 1571) di via Brera: qui, dove era nata Giulia, il 21 luglio 1813 nacque il secondogenito Pietro. La famiglia, nei pronostici sempre più numerosa, e il desiderio di una dimora stabile in Milano spinsero Alessandro ad acquistare un palazzetto in contrada del Morone all'angolo con piazza Belgioioso, chiamata di San Martino in Nosiggia. Tra le ragioni vincenti per la scelta della casa De Felber vi era anche la sua collocazione al centro della città. Il cerchio familiare era garantito dalla vicinanza dei pochi veri amici: Federico Confalonieri e Silvio Pellico in via Monte di Pietà, il Porta e i Verri in via Monte Napoleone, Vincenzo Monti in via Brera. A pochi passi sorgevano la Biblioteca Ambrosiana, la Braidense, il Gabinetto Numismatico diretto dall'amico Gaetano Cattaneo, le librerie di Santa Margherita e della Contrada dei Servi. Una centralità topografica che permetteva di unire le esigenze dello studioso alle istanze affettive. Dopo la sua morte (22 maggio 1873) la casa venne posta in vendita dagli eredi. Fu acquistata dal conte Bernardo Arnaboldi Gazzaniga, il quale, rispettoso delle memorie manzoniane, permise la visita allo studio e alla camera da letto nell'anniversario dell'«Illustre Defunto». Nel 1919 la casa passò ad Attilio Villa e nel 1922 ai fratelli Dubini. Nel 1937, divenuta proprietà della Cassa di Risparmio delle Province Lombarde, fu da questa donata al Comune di Milano purché fosse destinata in uso perpetuo ed esclusivo al Centro Nazionale Studi Manzoniani, istituito con R.D. Legge 8 luglio 1937, n. 1679. In data 20 marzo 1941 il fabbricato venne passato dal Centro, che ne manteneva perpetuo e completo usufrutto, in proprietà al Comune di Milano.